

# Il lato rosa dei sindaci

chiara.roverotto@ilgiornaledivicenza.it ..... n. 14

## MIRELLA COGO

SINDACO DI SCHIAVON

### «Le persone prima della politica Compito del Comune far sentire i cittadini protetti e ascoltati»

Un referendum voluto dal Consiglio nella stessa data delle regionali  
«Un mega centro logistico in campagna, in cambio di scuole nuove»



Mirella Cogo, il primo sindaco donna a sedere sullo scranno più alto del Consiglio. Servizio Giancarlo Cecon

Chiara Roverotto

**Per la prima volta un sindaco donna nella storia del Comune di Schiavon.**

Rappresenta una grande responsabilità. Comunque per tutti coloro che, come me, lo fanno con passione, non costituisce un peso. Al contrario: è una soddisfazione.

**Problemi?**

Subito abbiamo dovuto affrontare il problema delle falde acquifere. Si trattava di agire tempestivamente nei confronti di una questione delicata, nuova e ancora in itinere. Altro problema immediato: il nuovo servizio di trasporto scolastico che abbiamo dovuto adeguare, in fretta e furia, agli standard di sicurezza e qualità. Inoltre, ci siamo attivati per il perfezionamento dell'incarico relativo al completamento di redazione del Piano di Assetto del Territorio (Pat) che ci ha portati alla riapertura dei termini per la presentazione e questo per le esigenze che i cittadini avevano esternato. Domande che poi sono arrivate numerose.

**E le soddisfazioni?**

Ritengo che il primo obiettivo di un sindaco sia quello di far sentire l'Amministrazione vicina ai cittadini, al loro servizio. Dimostrando disponibilità, trasparenza, e presenza costante. Infatti, i continui colloqui che i residenti mi chiedono mi danno ragione su questo modo di operare.

**In agosto una tromba d'aria ha causato molti danni: avete chiesto il conto alla Regione?**

Ci siamo subito attivati sia con i cittadini che hanno subito i danni maggiori sia con prefettura, Provincia, Regione, Protezione civile al fine di ottenere lo stato di calamità naturale. Riconoscimento che è arrivato.

**Anche se non tocca il suo Comune, cosa pensa del percorso dell'Autostrada Pedemontana, che sta suscitando l'ira di molti sindaci?**

La ritengo comunque un'ope-

ra necessaria anche se sono conscia che la nuova arteria porterà inevitabilmente aggravati di traffico sulla nostra viabilità, visto che è previsto un casello a nord di Schiavon.

**E, quindi, proposte in merito?**

Quantomeno congrui contributi finalizzati ad opere di contenimento dei rumori nei centri abitati e manutenzioni costanti alla viabilità che sarà gravata dall'incremento del traffico.

**Che cosa ne pensa della vicenda di Guido Bertolaso, arriva in campagna elettorale quindi è strumentale, oppure crede alle indagini dei giudici?**

Ritengo doverosa una seria riflessione lasciando che la giustizia faccia il suo corso. Denigrare persone in momenti particolari non potrà cancellare comunque quanto di buono è stato fatto. Anch'io ho provato l'amarezza di fatti volutamente montati, se pur privi di fondamento a scopi prettamente elettorali. Quindi con particolare sensibilità comprendo il disagio delle persone che si trovano coinvolte in vicende del genere.

**C'è sempre una questione aperta tra centrodestra e centrosinistra: nel primo si resta in carica anche se indagati, mentre nel secondo ci si dimette. La morale politica ha un colore, uno schieramento o dipende solo dalle persone?**



**La morale è un elemento fondante per ogni persona. Ciascuno valuta come gestirla**

**Il suo ritratto**

**Prima donna con la fascia tricolore**

Si considera caparbia, sincera, leale, paziente, combattiva e disponibile. E quando si prefigge un obiettivo lo raggiunge. Beata lei verrebbe da dire. È la prima donna sindaco nella storia di Schiavon, un paese con poco più di 2.300 anime, che a marzo verrà chiamato alle urne anche per un referendum. Mirella Cogo ha 59 anni e 38 li ha trascorsi lavorando come responsabile amministrativa in un'azienda. «Ma subito dopo le elezioni, mi sono licenziata perché ritengo che l'impegno amministrativo sia talmente importante che richiede attenzione, concentrazione, applicazione e diligenza che, magari, se si lavora non sempre si trovano». La sua forza arriva dalla famiglia. «Mio marito, poi mia madre».

✦ C.R.

La morale è un elemento fondante della persona. Poi, ognuno di noi valuta come gestirla.

**Perché i cittadini si stanno disaffezionando da tutto ciò che riguarda la vita politica?**

Perché la pubblica amministrazione non riesce a dare risposte nei tempi e nei metodi che la gente si aspetta.

**Enaturalmente nemmeno i media aiutano?**

Diciamo che non sempre si limitano a fare informazione.

**Come funziona il progetto sperimentale di ricarica delle falde progettato e attivato dal Consorzio di bonifica Pedemontano Brenta?**

Si tratta di terreni in cui sono state scavate scoline affiancate da alberature, in cui viene fatta scorrere acqua nelle stagioni di abbondanza, che così filtra nel terreno, molto permeabile, per ritrovarla in fal-

da e nelle risorgive. Il vantaggio di questa operazione è proprio quello di usare, nei periodi in cui non ci sono problemi di siccità, da settembre ad aprile, acque che altrimenti andrebbero inutilmente a mare. La piantagione di essenze arboree (a ciclo breve) consente ogni biennio di ottenere una produzione di biomassa utile per un utilizzo energetico da fonte rinnovabile, con un interessante recupero dei costi.

**Lei è stata eletta in una lista di centro destra: che peso ha la politica e che peso hanno le persone?**

Le persone arrivano sicuramente prima della politica, infatti nel nostro programma elettorale ci siamo impegnati, nel rispetto dei valori democratici a coinvolgerle nelle scelte salienti della vita amministrativa. I valori fondanti di questa nuova amministrazione sono il rispetto delle idee altrui e la capacità di confrontarsi per il bene comune. Convinti di questo abbiamo indetto un referendum consultivo.

**Un referendum in concomitanza con le elezioni regionali?**

Il territorio rispecchia il mondo in cui viviamo e fa parte della nostra storia, cultura e società. Ci guida l'idea che gli uomini passano, ma il nostro paese resta. Per noi, ma soprattutto per i nostri figli che ereditano, dalle nostre mani, quanto noi sapremo costruire.



**Sono entrata in politica nel '95 grazie alle quote rosa. Poi è diventata una vera passione**

**Ecco la squadra**

**SINDACO:** Mirella Cogo con delega al bilancio e personale.

**VICESINDACO:** Luigi Brogliato con delega all'edilizia privata, all'urbanistica, sicurezza e sociale

**ASSESSORI:** Stefano Bizzotto: affari generali, sport e informatizzazione  
Giovanni Petuco: commercio e industria  
Simone Dellai (esterno): lavori pubblici e patrimonio

**CONSIGLIERI CON DELEGHE:** Roberto Lavarda: artigianato.  
Bruno Vialeto: politiche giovanili e associazioni.  
Alessandro Scalabrin: pubblica istruzione e cultura

**Amedeo Bernardi: agricoltura e ecologia**  
**Paolo Azzolin: associazioni, Pro loco e protezione civile.**  
**CONSIGLIO COMUNALE:** Mirella Cogo, Bruno Vialeto, Paolo Azzolin, Alessandro Scalabrin, Roberto Laverda, Amedeo Bernardi.  
**OPPOSIZIONE:** Antonio Diego Peron, Vincenzo Pettuco, Antonia Bianchi, Bortolino Cogo.

**La premessa. Il quesito del referendum?**

Abbiamo scelto la data concomitante con le regionali in modo da non sprecare tempo e denaro, per conoscere la volontà dei nostri concittadini di condividere o meno l'insediamento di un rilevante centro logistico nella campagna di Schiavon che, in cambio, porterebbe al Comune un importante introito.

**Quanto importante?**

Tale da consentire la costruzione del plesso unico scolastico che, diversamente, sarebbe comunque realizzato, ma nei tempi necessari al reperimento dei finanziamenti per cui

possiamo immaginare con che lungaggini.

**Bel dilemma, ma valeva un referendum?**

Certo, questa scelta democratica permetterà a tutti di esprimere liberamente il proprio pensiero, al fine di non dividere il paese che dovrà accettare il risultato.

**Come è nata la sua idea di entrare in politica?**

Mi sono avvicinata alle questioni locali nel 1995. Allora la mia presenza doveva colmare l'obbligo di una percentuale di presenza femminile. Sono stata per quattro anni consigliere di maggioranza e per dieci anni di minoranza.

**Quindi è figlia delle quote rosa?**

Sì, decisamente.

**E ora?**

La politica è una grande passione. Inoltre, ho delegato tutti i consiglieri in un'ottica di coinvolgimento delle persone e delle professionalità per permettere a tutti una crescita nell'ambito della pubblica amministrazione. Gioco di squadra ed equità, sono le mie parole d'ordine. Due concetti imprescindibili.

**Che cosa non sopporta?**

Mi infastidiscono i bugiardi.

**Libri: la sua book-parade?**

Dopo l'elezione ho riletto "La



**Mi danno molto fastidio i bugiardi e non condivido la logica degli attacchi personali**

forza della ragione" di Oriana Fallaci. Penso che lo riprenderò in mano ogni volta mi troverò di fronte all'irragionevolezza.

**Ma la sua minoranza l'attacca spesso?**

Dopo dieci anni di collaborazione, pur nel ruolo di consigliere di minoranza, mi sarei aspettata un approccio decisamente diverso. Capisco l'amarezza del risultato elettorale, non condivido però la logica degli attacchi personali. Mi aspettavo una risposta positiva alla mia disponibilità di collaborazione per il bene comune.

**A Vicenza un consigliere del Pd, Luca Balzi ha dichiarato apertamente di votare per il leghista Luca Zaia alle prossime regionali: si può cambiare idea così facilmente? Oppure si comincia a guardare alle persone e non allo schieramento che rappresentano?**

È importante che ogni amministratore metta al primo posto i bisogni della gente, anche con scelte coraggiose.

**E di Paola Binetti, anima cattolica all'interno del Pd, che è passata nell'Udc di Casini che cosa pensa?**

Ribadisco, la politica è fatta di persone. A volte queste ultime fanno scelte coraggiose per difendere quello che considerano il bene della comunità.

**Che consiglio darebbe ad una giovane donna che si vuole affacciare alla vita politica?**

È un'esperienza che merita sicuramente di essere vissuta. Poi, noi donne, per natura, siamo in grado di coordinare molte cose e creare il giusto equilibrio tra famiglia, lavoro e impegni.

**Nelle riunioni politiche per alleggerire la tensione che cosa si fa solitamente?**

È necessario non perdere mai di vista il bene comune. Di solito in caso di tensione invito tutti ad usare i giusti toni e a prendersi del tempo per riflettere.

E se devo essere sincera di solito funziona sempre.